

Narrativa

Fuga in montagna per riscoprire una nuova vita

La felicità, a volte, dipende anche dai luoghi. E negli ultimi tempi fra i romanzieri italiani la montagna sembra essere la scena prediletta, il luogo di elezione per raggiungere, se non altro, una stabile serenità. In cerca di una "civiltà montana" che possa essere la valida base di una nuova vita, oltre al vincitore del Premio Strega Paolo Cognetti, che è inevitabile citare, sembra essere anche Franco Faggiani, giornalista milanese, al suo romanzo d'esordio. *La manutenzione dei sensi* è la storia di una fuga dalla città di Milano, affascinante e viva, ma faticosa e inadatta a fare da terreno per affetti profondi. È anche la storia di una famiglia anomala, dal punto di vista di un padre di mezza età, Leonardo, giornalista in declino, diventato improvvisamente vedovo: spinto dalla figlia Nina, accoglie l'orfano Martino, affetto dalla sindrome di Asperger, simile all'autismo, ma meno grave e a volte confinante con la genialità. Dapprima l'ingresso in famiglia di Martino sembra essere temporaneo, ma col tempo l'affetto che nasce tra padre e figlio adottivo diventa il collante di una duratura convivenza, e l'occasione di crescita e miglioramento per entrambi. Nel corso degli anni, grazie a questo rapporto affettivo inatteso che supera qualsiasi altro, soprattutto i fragili legami con altre donne, Leonardo gradualmente accetta la perdita dell'amata moglie Chiara, e da Martino impara a vivere in piena armonia con la montagna, a sua volta amata e spesso descritta come un regno incantato: «quel profilo [...] per noi costituiva un susseguirsi di protezioni». A sua volta Martino, grazie al rapporto col suo nuovo padre, scopre le proprie qualità eccezionali e il modo di esprimerle in società, con successo e apprezzamento generale. Il romanzo è anche dunque la storia di un'educazione reciproca, di una formazione adolescenziale e di una adulta vissute nello stesso tempo, e un invito a riconsiderare il labile confine fra equilibrio e instabilità mentale. Che sia tutte queste storie insieme è segno che *La manutenzione dei sensi* è un romanzo riuscito, sfaccettato e sentimentale, nel miglior senso possibile. Lo si vede soprattutto

dalla presenza di una casa curatissima, quasi un personaggio a sua volta, una baita fatiscente che rinasce a nuova vita grazie a Leonardo, diventando il simbolo di una famiglia in armonia con l'ambiente montano. E dalle descrizioni accurate dei paesaggi silenziosi e colorati, dal racconto di sempre nuove scoperte nelle lunghe passeggiate alpestri, che non sono più "verticali" per Leonardo, ma ugualmente avventurose e rigeneranti. Si respira in queste pagine il senso profondo della solidarietà umana, che ha molti volti e sfumature, dal medico saccente e involontariamente comico, alla direttrice dell'Ufficio Postale vitalissima e generosa, al solido montanaro che pare inattaccabile dal tempo, ma che riconducono sempre a una scelta: fra condivisione e dono di sé, opposti a fuga e chiusura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Faggiani

LA MANUTENZIONE DEI SENSI

Fazi. Pagine 250, Euro 16,00

